

drone



Alcuni gatti randagi si sono sistemati in una vecchia fattoria; in questo modo è più facile tenerli sotto controllo.

Informazioni Il gruppo aiuto randagi

Il Gruppo aiuto randagi (Gar) nasce da una costola della associazione svizzera per l'abolizione della vivisezione (Atra). «Ho iniziato come volontaria - spiega la coordinatrice, Sabrina Piacente - e mi sono accorta che i gatti randagi esposti ad ogni tipo di pericolo erano molti; allora ho deciso di fondare un gruppo che si occupasse nello specifico di questo aspetto». Lo sforzo del Gar va nel contenimento della popolazione felina, tramite la cattura dei randagi, la sterilizzazione e, qualora fosse possibile, l'adozione. «Non sempre lo è: ci sono gatti che non sono addomesticabili. In quei casi li sterilizziamo e li riportiamo nei luoghi di provenienza». Il contenimento delle colonie di gatti randagi spetta per legge ai municipi ed è con loro che intende dialogare il Gar.

link www.gar-ti.ch



Prima di abbandonare un gatto

Cosa fare se per tutta una serie di motivi non ci si può più permettere di accudire il proprio micio? È da sfatare la diceria secondo la quale i gatti riuscirebbero a cavarsela da soli. Abbandonarli per strada significa esporli ai rischi del randagismo e molti randagi muoiono di malattie e stenti.

Invece di abbandonarli, meglio contattare una delle sedi della Protezione animali: Bellinzona (tel. 091 826 38 00); Biasca (tel. 091 862 22 30); Locarno (tel. 091 859 39 69) e Melano (tel. 091 648 27 81). In alternativa, si può contattare anche il Gar (079 882 08 32, dalle 18 alle 21).

